

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00065772

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0300065772 A

RVES - Codice bene componente 0300065772

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ancona

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione Frontale.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Gandino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1657
-----------	------

DTSF - A	1657
----------	------

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
--------------------------------------	--------------

AUTN - Nome scelto	Carra Carlo
--------------------	-------------

AUTA - Dati anagrafici	1600 ca./ 1678
------------------------	----------------

AUTH - Sigla per citazione	00001979
----------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
--------------------------------------	--------------

AUTN - Nome scelto	Carra Giovanni
--------------------	----------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1657
------------------------	--------------

AUTH - Sigla per citazione	00001980
----------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
-------------------------	-------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	700
----------------	-----

MISL - Larghezza	430
------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

L'ancona appoggiata a terra si presenta come una grandiosa struttura architettonica con colonne binate, dadi, capitelli in ordine ionico

DESO - Indicazioni sull'oggetto	composito, timpano spezzato e dentellature evidenziate. La parte centrale dell'ancona comprende la cornice della pala a sagoma centinata poggiante su due colonne basse, timpano curvilineo e edicoletta terminale con volute laterali arrotondate e timpano triangolare. L'importanza visiva dell'ancona si avvale inoltre della composizione tonale dei marmi (grigio nelle colonne e nei dadi, nero nelle quadrature di sfondo, bianco nelle cornici e nella decorazione scultorea) impiegati con evidente finalità decorativa e coloristica.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Ancona, edicoletta centrale in alto.
ISRI - Trascrizione	DEIPARAE VIRG. CINCTURIATAE/ HAEC ARA SACRA ESTO/ SI QUAERIS QUIS POSVIT NULLUS/ EST. QUIA HOMINES SVMUS./ ANNO M.DC. LVII
NSC - Notizie storico-critiche	L'attribuzione dell'opera fatta genericamente alla famiglia dei Carra bresciani (Fornoni, p. 38), sulla base di documenti mai citati, trova una precisazione grazie alla data di commissione e di esecuzione (1657), quest'ultima inscritta entro l'impresa al centro dell'edicoletta terminale. A questa data infatti, morto nel 1634 Antonio, il fondatore della bottega di marmorari trentini, erano operanti in Brescia e nelle zone circostanti i figli Giovanni e Carlo, ai quali spetta evidentemente l'ideazione e l'esecuzione dell'opera gandinense. I committenti appaiono, dalle notizie d'archivio genericamente riferite, Nicolò e Francesco Rizzi, i quali tuttavia celarono la loro identità nell'iscrizione già citata. Il tono aulico dell'iscrizione, nella quale l'altare viene definito "ARA SACRA", conferma il peso della cultura e del gusto del committente nella definizione della tipologia, appunto colta e importante, dell'arredo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 022081/SB
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fornoni E.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00001760

AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Ferri Piccaluga G.
FUR - Funzionario responsabile	Tardito Amerio R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Basilico A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Basilico A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	